

Ai nuovi abbonati l'Unità gratis per tutto dicembre

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Pressioni del Pentagono per la cessione del Sahara al Marocco

In penultima

Il provvedimento, varato alla Camera, tornerà al Senato

Mentre le forze del MPLA preparano una controffensiva

# Approvata la legge fiscale S'impone una vera riforma

Di Giulio motiva l'astensione dei comunisti — Inaccettabile l'articolo 31 che accoglie le pressioni corporative dei finanziari — Miglioramenti significativi per aliquote, cumulo, assegni familiari, esenzioni edilizie

La Camera ha approvato ieri sera la legge che stabilisce numerose modifiche all'attuale regime fiscale tendendo a favorire in vario modo i redditi più bassi e più esposti anche alle conseguenze dell'inflazione. Rispetto al testo varato 40 giorni fa dal Senato, il provvedimento Visentini ha subito in questi giorni a Montecitorio alcune modifiche migliorative. La legge, quindi, dovrà tornare in terza lettura all'altro ramo del Parlamento per la definitiva ratifica. A favore della legge hanno votato i deputati dei 4 partiti della maggioranza; contro i neofascisti e i liberali; astenuti i comunisti.

## L'attentato rivendicato da «Al Fatah»

### Una bomba esplode a Gerusalemme 6 morti, 48 feriti

TEL AVIV, 13. Sei morti e 48 feriti sono il tragico e sanguinoso bilancio di un attentato dinamitardo compiuto stasera nel centro di Gerusalemme e rivendicato dall'organizzazione di guerriglia palestinese Al Fatah. L'attentato è avvenuto poco dopo le 18 (ora locale) su un marciapiede di piazza Zion, nella parte ebraica della città, a poca distanza dal punto in cui il 4 luglio una bomba nascosta in un frigorifero causò la morte di 15 persone e il ferimento di altre 78. Questa sera l'ordigno esplosivo — il cui peso è stato valutato in diecimila — era valutato in un carrello di un negozio di generi alimentari.

## Cossutta: inadeguato il bilancio '76

Iniziativa la discussione a Palazzo Madama, il rappresentante comunista ha sottolineato come l'importante atto del governo non corrisponda alle esigenze del Paese. Ispirazione antiautoritaria verso Comuni e Regioni. A PAG. 2

## Esplosivi a Pian di Rascino

Un grosso deposito con 490 chili di esplosivo è stato scoperto nella zona che fu campo della eversione nera. A PAG. 5

## Presentata la requisitoria contro Liggio

Primo significativo successo contro la «Anonima sequestrata» di Luciano Liggio: il PM di Milano Calzi ha presentato la sua requisitoria (60 pagine, fitte di documentazione e di prove) con la richiesta di 32 rinvii a giudizio in relazione ai sequestri di Pietro Torrielli, Rossi di Montelera e Emilio Baroni. A PAG. 5

## Rinvio per il caro benzina

Il CIP ha rinviato a mercoledì o giovedì prossimi ogni decisione sul rincari della benzina e del gasolio. Il rinvio dopo la sconfitta dell'operato dei ministri. A PAG. 6

## Bomba alla rivista di Garcia Marquez

A Bogotà una bomba è stata fatta esplodere contro la sede della rivista «Alternativa», diretta da Garcia Marquez, autore di «Cento anni di solitudine». Solidarietà in Italia con lo scrittore. IN ULTIMA

## Condanna all'ONU contro Pinochet

La commissione sociale delle Nazioni Unite, con 88 voti contro 11 ha approvato l'importante risoluzione che condanna la dittatura cilena. IN ULTIMA

Aperta a Milano la conferenza dei delegati della FLM

# I metalmeccanici affrontano i temi del contratto e della crisi

Da uno dei nostri inviati

MILANO, 13. I metalmeccanici impongono il contratto affrontando i nodi della crisi economica, discutendo proposte e iniziative di lotta per difendere e sviluppare l'occupazione come scelta strategica, per assicurare al paese la ripresa produttiva e un nuovo sviluppo economico. È questo il segno di fondo che ha caratterizzato la relazione con la quale Franco Bentivogli, segretario generale della FLM, ha aperto stamane, al teatro Lirico, i lavori della conferenza cui partecipano 1200 delegati e i primi interventi della discussione. Del resto sono prova della gravità della crisi i nomi che ricorrono in questa conferenza. All'ingresso del teatro Lirico un grande pannello ricorda la lotta dei lavoratori dell'Innocenti. Nella discussione

si parla di tutti i più grandi gruppi industriali; ovunque si registrano attacchi al posto di lavoro, cassa integrazione, minacce ancor più drastiche di riduzioni produttive. Da qui l'esigenza di una forte e unitaria iniziativa della classe operaia, che risponda alla dura sfida lanciata dalla Confindustria e costringa il governo a profondi mutamenti nella politica economica, mutamenti che devono essere, è stato detto, «credibili e concreti». La linea strategica e tattica sottoposta al dibattito e che Bentivogli ha illustrato nella sua relazione durata circa due ore, è riassunta nelle parole d'ordine scritte su un grande pannello che sovrasta la presidenza: «Contratto, potere, occupazione: momento di un'unica strategia di lotta». È su questo tema che si dipana la discussione fra i 1200 delegati, «portatori» di

un dibattito che in questi ultimi tempi ha visto l'intervento di circa 7000-8000 quadri sindacali nel corso di oltre 80 assemblee provinciali. Una discussione che, con alcune migliaia di riunioni di fabbrica, ha toccato più di un milione di lavoratori del settore, oltre alle forze politiche, ai lavoratori di altre categorie, ai disoccupati, agli studenti che hanno partecipato alle riunioni. Partendo da questo dato, segno di democrazia e di partecipazione, il segretario della FLM Pio Galli, ha aperto i lavori della conferenza cui sono presenti i ministri dirigenti delle confederazioni, tra cui Lama, Storti, Vanni, Ravenna esponenti del PCI, del PSI, della DC, del PDUP, degli ACLI, dirigenti delle organizzazioni sindacali degli edili, degli alimentari, dei tessili, dei metalmeccanici francesi, della CGT e della

# Il governo dell'Angola denuncia l'intervento di Sud Africa e Zaire

La pericolosa complicità delle autorità di Washington con l'appoggio aperto che Kinshasa e Pretoria danno al FNLA e all'UNITA - Si esprime però soddisfazione per il positivo atteggiamento del Congresso americano - La questione delle scelte cinesi



**Saccheggiati a Roma un negozio e un supermercato**  
Una banda, composta da una sessantina di persone, divise in due gruppi, ha assalito e saccheggiato ieri pomeriggio in due diversi quartieri di Roma un supermercato e un negozio di dischi e di articoli radiofonici. I banditi, che hanno fatto irruzione nel grande magazzino (Montecarlo) armati di bastoni, hanno ferito quattro impiegati e si sono impadroniti di vestuario, pellicce e altri indumenti. Prima di fuggire hanno lanciato insulsi volantini in cui si definisce «spesa politica» la rapina. Pochi minuti dopo un analogo episodio, questa volta ai danni della discoteca «Cosmò» (viale Giulio Cesare). Qui è stata colpita una vera e propria razza di dischi, piatti, impianti stereofonici, strumenti musicali. NELLA FOTO: L'interno del Supermercato di Montecarlo saccheggiato A PAGINA 8

## Nuovi momenti di tensione in Portogallo

# De Azevedo assediato da migliaia di edili

Il primo ministro bloccato nella sua residenza a Lisbona da lavoratori che chiedono aumenti salariali - Socialisti e socialdemocratici parlano di «golpismo» - La posizione dei comunisti - Un discorso televisivo del presidente Costa Gomes

## La Pirelli chiede 1450 licenziamenti

MILANO, 13. La Pirelli ha comunicato ieri che avvierà nei prossimi giorni la procedura per il licenziamento collettivo di 1450 lavoratori. Tale intenzione è definita «piano di riassetto». La comunicazione — che è stata resa nota ai sindacati e ai presidenti delle Regioni Piemonte e Lombardia — contraddice in modo evidente l'accordo raggiunto coi sindacati nel settembre '73, un accordo che prevedeva investimenti nel Mezzogiorno e nuove assunzioni.

LISBONA, 13. Il Portogallo sta vivendo una nuova crisi, una delle più pericolose di questi ultimi mesi. In queste ore sembrano in gioco non solo quella stabilità che il governo Azevedo andava ricercando da otto settimane, ma forse l'esistenza stessa di un gabinetto che si era presentato al paese con una piattaforma giudicata «primi di settembre» dai socialisti, comunisti e socialdemocratici, la sola capace di salvare il paese da una guerra civile. Il primo ministro è numero dei collaboratori sono da ieri pomeriggio bloccati nella residenza di Sao Bento da una folla di edili in sciopero che fino alle tredici di stamane aveva tenuto sequestrata nello stesso palazzo l'intera Assemblea costituen-

## Interrogazione del PCI per il riconoscimento dell'Angola da parte della CEE e dell'Italia

Il sollecito riconoscimento dell'Angola nel pieno rispetto della sua integrità territoriale e del principio di non ingerenza nelle questioni interne angolane, è stato chiesto dai deputati comunisti Cardia, Bottarilli, Sandri e Corghi in un'interrogazione al ministro degli esteri in cui si chiede anche una azione italiana presso gli altri paesi della CEE per analoghi riconoscimenti e per aiutare lo sviluppo delle ex colonie portoghesi.

OGGI stia in ufficio

CI DISPIACE perché noi siamo personalmente faziosi, ma questa volta ci tocca da ammettere che il più vicino alla verità deve essere stato il «Giornale» quando ieri ha iniziato una sua cronaca politica con queste semplici parole: «Il piano, ma medio termine non esiste ancora». Deve essere effettivamente così, se è vero che il ministro Colombo ha detto che il documento presentato ai sindacati è ancora «impropriamente definito piano a medio termine» («Il Corriere della Sera»). Insomma, finora, «a medio termine» ci siamo soltanto noi, noi e tutti i viventi perché, essendo mortali, siamo per definizione in grado di cogliere. In questo momento, ahinoi, non serviamo.

Una cosa invece ci ha fatto piacere: che a confessare l'inesistenza del piano, tanto atteso dopo mesi e mesi, sia stato il ministro del Tesoro Colombo, perché tra i governanti che gli italiani hanno in grado di cogliere le nostre situazioni economiche va a rotoli: l'ha sempre dominata lui. Ora si trattava di preparare il piano? E l'altro giorno, quando il ministro Colombo avrebbe potuto trovare qualche scusa. Ma noi ci accontavamo da un piano a medio termine, che durasse, insomma, così così. Ebbene, il ministro Colombo dice che non ha avuto tempo, ma ieri è stato orfano lo sbobiano del suo partito per occuparsi, in sostanza, dei fatti suoi. Perché non era al ministero a elaborare il piano? E l'altro giorno, quando il ministro Colombo ha avuto tempo, ma ieri è stato orfano lo sbobiano del suo partito per occuparsi, in sostanza, dei fatti suoi. Perché non era al ministero a elaborare il piano? E l'altro giorno, quando il ministro Colombo ha avuto tempo, ma ieri è stato orfano lo sbobiano del suo partito per occuparsi, in sostanza, dei fatti suoi. Perché non era al ministero a elaborare il piano? E l'altro giorno, quando il ministro Colombo ha avuto tempo, ma ieri è stato orfano lo sbobiano del suo partito per occuparsi, in sostanza, dei fatti suoi.

Se si sommassero le ore che il ministro Colombo e i suoi pari, sempre gli stessi, hanno perduto a tramare per i loro fatti personali, trascurando quelli pubblici alla cura dei quali erano stati delegati, noi saremmo il paese più prospero del mondo. Ma Colombo, dice lui, non ha tempo. Non pensa, non studia, non legge. I soli documenti che esamina sono i menu dei ristoranti di lusso, dove i conti, tenacemente, d'altronde, li paghiamo noi. Fortebraccio